



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

Coordinatori RR SS AA [FABI](#) Gruppo Intesa Sanpaolo di Vicenza

NRI “MAGGIORE PRESTAZIONE NON RICONOSCIUTA” *Il trucco per non pagare gli straordinari !*

Lo straordinario non riconosciuto è una prassi in Intesa San Paolo eppure per la banca ufficialmente non esiste!

DAL MANUALE interno SAP TIME:

“Se la rilevazione automatica della maggiore presenza in servizio del dipendente non è riconducibile, a tutto o in parte, a prestazione lavorativa **il dipendente imputa ... il giustificativo NRI**”

Non condividiamo per nulla tale impostazione :

- E' chiaro a tutti il fatto che se un lavoratore si ferma in azienda oltre l'orario standard è per prestare la propria opera a fronte di necessità aziendali di vario tipo (carico bancomat, chiusura filiale, invio assegni, lavoro da smaltire, contatti commerciali, pratiche amministrative necessarie che durante l'orario non vengono espletate per seguire la parte commerciale ...) ed è altrettanto chiaro che l'azienda può verificare la presenza del lavoratore.
- Non è corretto spostare sul dipendente la responsabilità di una verifica a carico dell'azienda cioè se il collega area professionale deve o meno prestare la sua opera. Il CCNL, riguardo l'area professionale recita “l'impresa ha facoltà di chiedere prestazioni lavorative aggiuntive” ... non il contrario!

Con un escamotage consolidato

- La Banca nei tavoli ufficiali dichiara che lo straordinario non autorizzato preventivamente non solo non è riconosciuto ma **il lavoratore che si ferma nei locali aziendali lo fa a proprio rischio.**
- La Banca nella pratica è a conoscenza che il lavoratore si ferma oltre l'orario standard per espletare i numerosi incarichi commerciali e amministrativi e che il giorno seguente lo **stesso collega inserisce il codice NRI dichiarando che si tratta di prestazione non richiesta.**
Fermarsi oltre l'orario viene considerato necessario anche dal middle management per far funzionare la macchina commerciale, come gli “inviti” ai colleghi a riunioni o eventi alla presenza di clientela ben oltre l'orario di lavoro.

Con questo modus operandi l'azienda scarica sulle persone - a vario titolo - la responsabilità di non seguire le direttive aziendali (cioè no allo straordinario) colpendo infine economicamente le aree professionali. Questo comportamento è ingiusto verso la base dei propri dipendenti:

- Ingiusto dal punto di vista economico perché non viene pagata la prestazione lavorativa straordinaria. Insomma si lavora gratis. Più volte abbiamo richiesto alla banca la quantificazione del fenomeno NRI (semplicemente **quanto risparmia?**) ma non ci è stato mai risposto (!?!)
- Non corretto perché non retribuire il lavoro straordinario implica anche il mancato versamento dei contributi assoggettati all'Inps e Inail.
- Distorsivo della realtà favorendo inoccupazione.

BASTA CON QUESTO ATTEGGIAMENTO IPOCRITA! CHIEDIAMO ALLA BANCA DI ELIMINARE IL CODICE NRI E DI FARE IN MODO CHE I COLLEGHI VENGANO RETRIBUITI PER IL LAVORO STRAORDINARIO O, VISTO CHE NON E' NECESSARIO, VENGANO MANDATI A CASA.

Denunciamo la drammatica situazione delle filiali ridotte sempre più all'osso e con i colleghi costretti a fermarsi per chiudere le lavorazioni o per gli incontri "non obbligatori" !!!

Le attuali scelte di programmazione del lavoro (chiusure di filiali, personale sempre più ridotto, creazione di nuove realtà come Pulse o Fol), stanno comportando serie ricadute a carico dei lavoratori e della clientela!

COLLEGHI:

-Chiedete sempre l'autorizzazione allo straordinario con indicazione sintetica della motivazione (esempio mancata chiusura assegni e quindi mancata chiusura filiale, mancato carico bancomat, mancati pagamenti f24, mancate segnalazioni antiriciclaggio perché in giornata espletati incontri, collega da solo in filiale con un cliente per cercare di chiudere una vendita) , **in caso di non risposta andate a casa e la responsabilità lavorativa ricada sulla banca!**

-Non giustificate mai con NRI la maggiore prestazione lavorativa

-MAI timbrare l'uscita e rimanere in ufficio perché il rischio è totalmente a carico del lavoratore e non vi è nessuna copertura assicurativa !

-Coinvolgete sempre il sindacalista FABI del territorio.

Vicenza, 2 agosto 2019

***Coordinatori RR. SS. AA. FABI Gruppo Intesa Sanpaolo
Vicenza***